

INTESA SANPAOLO S.P.A.

Società iscritta all'Albo delle Banche al n. 5361
Capogruppo del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo
iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari
Sede legale in Torino, Piazza San Carlo 156
Sede secondaria in Milano, Via Monte di Pietà 8
Capitale sociale Euro 8.549.266.378,64
Numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Torino e codice fiscale: 00799960158
Partita I.V.A: 10810700152
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi ed al Fondo Nazionale di Garanzia

Condizioni Definitive relative all'offerta di un Ammontare Nominale Massimo complessivo di euro 250.000.000 di Obbligazioni a Tasso Misto con Tasso Minimo e Tasso Massimo e scadenza 10/7/2020 di Intesa Sanpaolo S.p.A.

Intesa Sanpaolo S.p.A. 3,00% a Tasso Misto con Minimo e Massimo 10/7/2014 –10/7/2020

CODICE ISIN IT0005025512

ai sensi del programma di emissione e di offerta di Obbligazioni Zero Coupon, Obbligazioni a Tasso Fisso con possibilità di ammortamento periodico, Obbligazioni a Tasso Fisso Crescente con possibilità di ammortamento periodico, Obbligazioni a Tasso Fisso Decrescente con possibilità di ammortamento periodico, Obbligazioni a Tasso Variabile con possibilità di Tasso Minimo e/o Massimo e di ammortamento periodico, Obbligazioni a Tasso Misto con possibilità di Tasso Minimo e/o Massimo e Obbligazioni con cedole legate alla variazione percentuale dell'Indice dei Prezzi al Consumo con possibilità di Tasso Minimo e/o Massimo di cui al Prospetto di Base depositato presso la CONSOB in data 9 luglio 2013 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0058570/13 del 5 luglio 2013 così come modificato dal 1° Supplemento depositato presso la CONSOB in data 29 luglio 2013 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0063582/13 del 25 luglio 2013, dal 2° Supplemento depositato presso la CONSOB in data 7 ottobre 2013 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0078301/13 del 3 ottobre 2013 e dal 3° Supplemento depositato presso la CONSOB in data 20 maggio 2014 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0040580/14 del 15 maggio 2014.

Condizioni Definitive depositate presso la CONSOB in data 29 maggio 2014

L'adempimento di pubblicazione delle Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

L'Emittente attesta che:

- *le presenti Condizioni Definitive sono state elaborate ai fini dell'articolo 5, paragrafo 4, della direttiva 2003/71/CE e devono essere lette congiuntamente al Prospetto di Base ed ai relativi Supplementi;*
- *il Prospetto di Base e i relativi Supplementi sono stati pubblicati a norma dell'articolo 14 della direttiva 2003/71/CE e sono disponibili presso il sito internet dell'Emittente group.intesasanpaolo.com, del Responsabile del Collocamento e dei Collocatori;*
- *per ottenere informazioni complete sull'investimento proposto occorre leggere congiuntamente sia il Prospetto di Base e i relativi Supplementi che le presenti Condizioni Definitive;*
- *la Nota di Sintesi dell'Emissione è allegata alle presenti Condizioni Definitive.*

Una copia cartacea dei suddetti documenti verrà consegnata gratuitamente dall'Emittente e dai Collocatori ad ogni potenziale investitore che ne faccia richiesta, prima della sottoscrizione dell'investimento o degli investimenti proposti.

Il presente documento deve essere letto congiuntamente al Documento di Registrazione depositato presso la CONSOB in data 20 maggio 2014, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0040580/14 del 15 maggio 2014, alla Nota Informativa e alla Nota di Sintesi congiuntamente costituenti il Prospetto di Base relativo al programma di emissione e di offerta di Obbligazioni Zero Coupon, Obbligazioni a Tasso Fisso con possibilità di ammortamento periodico, Obbligazioni a Tasso Fisso Crescente con possibilità di ammortamento periodico, Obbligazioni a Tasso Fisso Decrescente con possibilità di ammortamento periodico, Obbligazioni a Tasso Variabile con possibilità di Tasso Minimo e/o Massimo e di ammortamento periodico, Obbligazioni a Tasso Misto con possibilità di Tasso Minimo e/o Massimo e Obbligazioni con cedole legate alla variazione percentuale dell'Indice dei Prezzi al Consumo con possibilità di Tasso Minimo e/o Massimo di Intesa Sanpaolo S.p.A. depositato presso la CONSOB in data 9 luglio 2013 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0058570/13 del 5 luglio 2013, al 1° Supplemento depositato presso la CONSOB in data 29 luglio 2013 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0063582/13 del 25 luglio 2013, al 2° Supplemento depositato presso la CONSOB in data 7 ottobre 2013 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0078301/13 del 3 ottobre 2013 ed al 3° Supplemento depositato presso la CONSOB in data 20 maggio 2014 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0040580/14 del 15 maggio 2014.

I termini di seguito utilizzati (ivi inclusi quelli inseriti nell'allegata Nota di Sintesi dell'Emissione) e non direttamente definiti hanno lo stesso significato attribuito loro nel Prospetto di Base e in particolare nel Glossario a pagina 4 dello stesso Prospetto di Base.

INFORMAZIONI ESSENZIALI		
1	Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'emissione/offerta	<p>L'offerta delle obbligazioni rappresenta un'operazione nella quale l'Emittente e il Collocatore hanno un interesse in conflitto in quanto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'Emittente agisce quale Responsabile del Collocamento e si avvale di un Collocatore che è una società facente parte del Gruppo Intesa Sanpaolo; - l'Emittente opera quale Agente per il Calcolo; - l'Emittente ha definito i termini e le condizioni delle Obbligazioni anche sulla base delle commissioni di collocamento riconosciute al Collocatore il cui importo è indicato nelle presenti Condizioni Definitive; - l'Emittente ha definito i termini e le condizioni delle Obbligazioni anche sulla base dei compensi riconosciuti a Banca IMI, società appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo, a copertura dei costi relativi alla gestione del rischio di tasso per il mantenimento delle condizioni di offerta; - l'Emittente si è coperto dal rischio di tasso d'interesse derivante dall'emissione stipulando contratti di copertura con Banca IMI, società facente parte del Gruppo Intesa Sanpaolo; in ogni caso di stipula di un contratto di copertura, i costi eventualmente derivanti dalla cancellazione (totale o parziale) di detti contratti saranno comunque sostenuti da società facenti parte del Gruppo Intesa Sanpaolo nell'ipotesi in cui l'importo complessivo dei suddetti contratti risultasse superiore all'importo nominale delle Obbligazioni effettivamente collocate; - le Obbligazioni saranno negoziate sul Sistema Multilaterale di Negoziazione EuroTLX, mercato organizzato e gestito da EuroTLX SIM S.p.A., società partecipata in misura rilevante da Banca IMI, società quest'ultima appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo, che svolge anche il ruolo di <i>market maker</i> e <i>specialist</i> nel suddetto mercato.
2	Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi	<p>Le Obbligazioni di cui alle presenti Condizioni Definitive saranno emesse nell'ambito dell'ordinaria attività di raccolta da parte di Intesa Sanpaolo. L'ammontare ricavato dall'emissione obbligazionaria sarà destinato all'esercizio dell'attività creditizia di Intesa Sanpaolo.</p>
INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE		
3	Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari offerti al pubblico	Obbligazioni a Tasso Misto con Tasso Minimo e Tasso Massimo

4	Codice ISIN	IT0005025512
5	Data di Godimento	10 luglio 2014
6	Periodo con Interessi a Tasso Fisso	Dalla data di decorrenza della Cedola Fissa pagabile il 10 luglio 2015 alla Data di Pagamento degli Interessi Fissi della Cedola Fissa pagabile il 10 luglio 2015
7	Tasso Fisso	3,00% annuo lordo
8	Periodicità di pagamento degli interessi fissi	Annuale
9	Data di Pagamento degli Interessi Fissi	Il 10 luglio 2015
10	Ammontare lordo della Cedola Fissa	Euro 300,00 per ogni euro 10.000 di Valore Nominale Unitario
11	Periodo con Interessi a Tasso Variabile	Dalla data di decorrenza della Cedola Variabile pagabile il 10 luglio 2016 alla Data di Pagamento degli Interessi Variabili della Cedola Variabile pagabile il 10 luglio 2020
12	Periodicità di pagamento degli interessi variabili	Annuale
13	Date di Pagamento degli Interessi Variabili	Il 10 luglio di ogni anno dal 10 luglio 2016 al 10 luglio 2020
14	Formula di calcolo del tasso lordo di ogni Cedola Variabile	Tasso EURIBOR tre mesi + Margine
15	Descrizione del Parametro di Riferimento	Tasso EURIBOR (Euro Interbank Offered Rate) tre mesi determinato da EBF (Banking Federation of the European Union) e da ACI (The Financial Market Association)
16	Pagina telematica di pubblicazione del valore del Parametro di Riferimento	Pagina "EURIBOR01" del circuito Reuters (o in futuro qualsiasi altra pagina o servizio che dovesse sostituirla)
17	Fonte delle informazioni sul Parametro di Riferimento	Bloomberg
18	Data di Rilevazione	Secondo giorno di apertura del sistema TARGET2 antecedente la data di decorrenza di ciascuna Cedola Variabile
19	Margine	+0,25%
20	Tasso Minimo	1,25%
21	Tasso Massimo	3,50%
22	Clausole sull'arrotondamento del tasso lordo di ogni Cedola Variabile	0,001% più vicino
23	Convenzione di calcolo	Actual/Actual (ICMA)
24	Agente per il Calcolo	Intesa Sanpaolo S.p.A.
25	Data di Scadenza	10 luglio 2020

26	Modalità di ammortamento del prestito	Rimborso in un'unica soluzione alla Data di Scadenza
27	Prezzo di Rimborso	Alla pari (100% del valore nominale)
28	Rendimento effettivo	<p>Ipotizzando che il tasso EURIBOR a tre mesi, rilevato in data 22 maggio 2014 e pari a 0,318%, rimanga costante per tutta la durata del prestito obbligazionario e tenendo conto della Cedola Fissa del 3,00% pagabile il 10 luglio 2015, il rendimento effettivo annuo lordo a scadenza del Titolo offerto, calcolato in regime di capitalizzazione composta, sarebbe pari a 1,55% (1,15% al netto dell'imposta sostitutiva attualmente del 26%).</p> <p>Il rendimento effettivo annuo lordo minimo offerto a scadenza dalle Obbligazioni, calcolato in regime di capitalizzazione composta, è pari a 1,55% (1,15% al netto dell'imposta sostitutiva attualmente del 26%).</p> <p>Il rendimento effettivo annuo lordo massimo offerto a scadenza dalle Obbligazioni, calcolato in regime di capitalizzazione composta, è pari a 3,41% (2,52% al netto dell'imposta sostitutiva attualmente del 26%).</p>
29	Dettagli della delibera dell'organo competente dell'Emittente che ha approvato la specifica emissione	Autorizzazione del 29 maggio 2014
30	Data di Emissione	10 luglio 2014
CONDIZIONI DELL'OFFERTA		
31	Ammontare Nominale Massimo complessivo dell'offerta	Euro 250.000.000 suddiviso in n. 25.000 Obbligazioni aventi ciascuna un Valore Nominale Unitario pari a Euro 10.000
32	Periodo di Offerta	<p>Dal 30 maggio 2014 al 1 luglio 2014 (date entrambe incluse) salvo chiusura anticipata del collocamento ad insindacabile giudizio dell'Emittente e/o del Responsabile del Collocamento.</p> <p>Si rammenta che, ai sensi dell'articolo 30 comma 6 del TUF, l'efficacia dei contratti conclusi fuori sede è sospesa per la durata di 7 (sette) giorni di calendario decorrenti dalla data di sottoscrizione degli stessi da parte dell'investitore. Pertanto entro il suddetto termine l'investitore ha facoltà di comunicare il proprio recesso, senza spese né corrispettivi, al Collocatore o al promotore finanziario.</p>
33	Modalità di adesione	<p>Gli investitori potranno aderire alla presente offerta nel rispetto delle modalità contemplate nel paragrafo 5.1.3 della Nota Informativa.</p> <p>E' possibile aderire alla presente offerta unicamente mediante contratti conclusi fuori sede.</p>
34	Modalità di pubblicazione delle comunicazioni di cui ai par. 5.1.2, 5.1.3 e 5.1.7 della Nota Informativa	Sito <i>internet</i>
35	Valore Nominale Unitario	Euro 10.000
36	Lotto Minimo sottoscrivibile	Euro 10.000 e successivi multipli di Euro 10.000
37	Data di Regolamento / Termine per il pagamento del Prezzo di Offerta	10 luglio 2014

38	Destinatari dell'offerta	<p>Pubblico indistinto in Italia e Investitori Qualificati</p> <p>Ai sensi dell'articolo 5.2.1 della Nota Informativa, l'offerta non è rivolta a (i) soggetti residenti negli Stati Uniti d'America, Canada, Australia, Giappone o in qualsiasi altro paese nel quale l'offerta non sia consentita in assenza di specifiche esenzioni o autorizzazioni da parte delle competenti autorità e (ii) a soggetti che siano o agiscano per conto o a beneficio di <i>United States Persons</i> secondo la definizione contenuta nel <i>Regulation S</i> dello <i>United States Securities Act del 1933</i>, e successive modifiche.</p>
39	Prezzo di Emissione	100% del valore nominale
40	Prezzo di Offerta	100% del valore nominale
41	Responsabile del Collocamento	Intesa Sanpaolo S.p.A.
42	Collocatori	<p>Banca Fideuram S.p.A. (anche per il tramite della sua controllata al 100% Sanpaolo Invest SIM S.p.A.).</p> <p>In conformità con quanto previsto dalla clausola 5.1.3 della Nota Informativa si segnala che Banca Fideuram S.p.A. (anche per il tramite della sua controllata al 100% Sanpaolo Invest SIM S.p.A.) accoglierà le adesioni unicamente fuori sede.</p>
43	Commissioni	A Banca Fideuram S.p.A. sarà riconosciuta una Commissione di Collocamento pari a: 2,957%
44	Data di stipula degli accordi di collocamento	29 maggio 2014
AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITA' DI NEGOZIAZIONE		
45	Mercato di quotazione	EuroTLX

RESPONSABILITA'

Intesa Sanpaolo S.p.A., in veste di Emittente e di Responsabile del Collocamento, si assume la responsabilità per le informazioni contenute nelle presenti Condizioni Definitive.

Milano, 29 maggio 2014

Camilla Tinari
Responsabile Servizio Finanza MLT

NOTA DI SINTESI DELL'EMISSIONE:

“INTESA SANPAOLO S.P.A. 3,00% A TASSO MISTO CON MINIMO E MASSIMO 10/7/2014 – 10/7/2020”

(CODICE ISIN: IT0005025512)

Le note di sintesi sono composte da requisiti di informazione noti come “Elementi”. Detti elementi sono classificati in Sezioni A – E (A.1 – E.7).

Questa nota di sintesi (“Nota di Sintesi dell’Emissione”) contiene tutti gli Elementi richiesti in una nota di sintesi per questo tipo di strumenti finanziari (“Titoli” o “Obbligazioni”) e per questo tipo di Emittente. Poiché alcuni Elementi non risultano rilevanti per questa Nota di Sintesi dell’Emissione, potrebbero esserci degli spazi vuoti nella sequenza numerica degli Elementi stessi.

Sebbene l’inserimento di un Elemento in una nota di sintesi possa essere richiesto in funzione del tipo di strumenti finanziari e di emittente, potrebbe non esservi alcuna informazione rilevante da fornire in relazione a quell’Elemento. In questo caso, una breve descrizione dell’Elemento è inclusa nella Nota di Sintesi dell’Emissione accanto all’indicazione “non applicabile”.

Sezione A – Introduzione e avvertenze

A.1	Introduzione e avvertenze	<ul style="list-style-type: none"> • Questa Nota di Sintesi dell’Emissione va letta come un’introduzione al Prospetto di Base; • qualsiasi decisione di investire nei Titoli dovrebbe basarsi sull’esame da parte dell’investitore del Prospetto di Base completo; • qualora sia presentato un ricorso dinanzi all’autorità giudiziaria in merito alle informazioni contenute nel Prospetto di Base, l’investitore ricorrente potrebbe essere tenuto, a norma del diritto nazionale degli Stati membri, a sostenere le spese di traduzione del Prospetto di Base prima dell’inizio del procedimento, e • la responsabilità civile incombe solo alle persone che hanno presentato la Nota di Sintesi dell’Emissione, comprese le sue eventuali traduzioni, ma soltanto se la Nota di Sintesi dell’Emissione risulta fuorviante, imprecisa o incoerente se letta insieme con le altre parti del Prospetto di Base o non offre, se letta insieme con le altre parti del Prospetto di Base, le informazioni fondamentali per aiutare gli investitori al momento di valutare l’opportunità di investire in tali Titoli.
A.2	Consenso all’utilizzo del Prospetto di Base per successive rivendite	Non applicabile. L’Emittente non ha inserito nel Prospetto di Base informazioni relative al consenso per l’uso del prospetto.

Sezione B – Emittente

B.1	Denominazione legale e commerciale dell’Emittente	Intesa Sanpaolo S.p.A.
B.2	Domicilio e forma giuridica dell’Emittente, legislazione in base alla quale opera l’Emittente e suo paese di costituzione	<p>L’Emittente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ha sede legale in Torino, Piazza San Carlo n. 156; • è registrato come società per azioni ai sensi del diritto italiano; • è una banca soggetta alla vigilanza della Banca d’Italia e alle leggi e regolamenti italiani; • è stato costituito in Italia.
B.4b	Descrizione delle tendenze note riguardanti l’Emittente e i settori in cui opera	L’Emittente non è a conoscenza di tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell’Emittente almeno per l’esercizio in corso.
B.5	Descrizione del Gruppo Intesa Sanpaolo e della	L’Emittente è la società capogruppo del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo e svolge, oltre all’attività bancaria, le funzioni di indirizzo, governo e controllo unitario sulle

	<p>posizione che l'Emittente vi occupa</p>	<p>società finanziarie e strumentali controllate. L'attività del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo si articola in <i>business units</i>:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La Divisione Banca dei Territori, che include le banche controllate italiane, si basa su un modello che prevede il mantenimento e la valorizzazione dei marchi regionali, il potenziamento del presidio commerciale locale e il rafforzamento delle relazioni con gli individui, le piccole e medie imprese e gli enti nonprofit. Il private banking, la bancassicurazione, il credito industriale, il leasing e il factoring rientrano tra le attività di questa Divisione. • La Divisione Corporate e Investment Banking, che include le attività di M&A, finanza strutturata e <i>capital markets</i> (svolte tramite Banca IMI) e <i>merchant banking</i> ed è attiva, altresì, nel settore del <i>Public Finance</i>. • La Divisione Banche Estere, che presidia l'attività del Gruppo Intesa Sanpaolo sui mercati esteri tramite banche commerciali controllate e partecipate, e fornisce indirizzo, coordinamento e supporto alle controllate estere che svolgono attività di <i>retail</i> e <i>commercial banking</i>. • Eurizon Capital è la società del Gruppo Intesa Sanpaolo specializzata nell'attività di <i>asset management</i>. • Banca Fideuram è la società del Gruppo Intesa Sanpaolo specializzata nell'attività di <i>asset gathering</i>, svolta dalle reti di promotori al servizio della clientela con un potenziale di risparmio medio/alto. 																														
<p>B.9</p>	<p>Previsioni o stime degli utili</p>	<p>Il Prospetto di Base non include previsioni o stime degli utili.</p>																														
<p>B.10</p>	<p>Descrizione della natura di eventuali rilievi contenuti nella relazione di revisione relativa alle informazioni finanziarie relative agli esercizi passati</p>	<p>Le informazioni finanziarie dell'Emittente e consolidate del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo relative agli esercizi 2013 e 2012 sono state sottoposte alla revisione legale da parte della Società di Revisione KPMG S.p.A., che ha espresso un giudizio senza rilievi con apposite relazioni allegate ai relativi fascicoli del bilancio ed incluse mediante riferimento nel Documento di Registrazione.</p>																														
<p>B.12</p>	<p>Informazioni finanziarie fondamentali selezionate sull'Emittente relative agli esercizi passati</p>	<p>Si riporta di seguito una sintesi dei dati e degli indicatori patrimoniali, economici e finanziari su base consolidata maggiormente significativi, tratti dai bilanci sottoposti alla revisione legale degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 ed al 31 dicembre 2012.</p> <p>Nelle tabelle di seguito riportate è altresì evidenziato l'andamento dei principali indicatori di rischiosità creditizia.</p> <p><u>Tabella 1: Patrimonio di vigilanza e coefficienti patrimoniali consolidati</u></p> <table border="1" data-bbox="576 1211 1485 1626"> <thead> <tr> <th></th> <th>31 dicembre 2013</th> <th>31 dicembre 2012</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Total Capital Ratio (%)</td> <td>14,8</td> <td>13,6</td> </tr> <tr> <td>Tier 1 Capital Ratio (%)</td> <td>12,2</td> <td>12,1</td> </tr> <tr> <td>Core Tier 1 Ratio (%)</td> <td>11,3</td> <td>11,2</td> </tr> <tr> <td>Importo attività ponderate per il rischio (MILIONI DI €)</td> <td>276.291</td> <td>298.619</td> </tr> <tr> <td>Importo attività ponderate per il rischio / Totale attivo (%)</td> <td>44,1</td> <td>44,3</td> </tr> <tr> <td rowspan="3">Patrimonio di Vigilanza (MILIONI DI €)</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td style="text-align: right;"><i>di base</i></td> <td>33.840</td> <td>36.013</td> </tr> <tr> <td style="text-align: right;"><i>supplementare</i></td> <td>7.100</td> <td>8.141</td> </tr> <tr> <td style="text-align: right;"><i>elementi da dedurre (*)</i></td> <td>0</td> <td>-3.410</td> </tr> </tbody> </table> <p>(*) A partire dal 1° gennaio 2013, gli elementi di natura assicurativa precedentemente portati a deduzione del PdV complessivo sono stati ricondotti a decurtazione dal Tier 1 e dal Tier 2 (al 50% ciascuna), al pari degli altri elementi in deduzione, sulla base delle specifiche indicazioni delle Circ. 155 e 263 della Banca d'Italia.</p>		31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Total Capital Ratio (%)	14,8	13,6	Tier 1 Capital Ratio (%)	12,2	12,1	Core Tier 1 Ratio (%)	11,3	11,2	Importo attività ponderate per il rischio (MILIONI DI €)	276.291	298.619	Importo attività ponderate per il rischio / Totale attivo (%)	44,1	44,3	Patrimonio di Vigilanza (MILIONI DI €)			<i>di base</i>	33.840	36.013	<i>supplementare</i>	7.100	8.141	<i>elementi da dedurre (*)</i>	0	-3.410
	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012																														
Total Capital Ratio (%)	14,8	13,6																														
Tier 1 Capital Ratio (%)	12,2	12,1																														
Core Tier 1 Ratio (%)	11,3	11,2																														
Importo attività ponderate per il rischio (MILIONI DI €)	276.291	298.619																														
Importo attività ponderate per il rischio / Totale attivo (%)	44,1	44,3																														
Patrimonio di Vigilanza (MILIONI DI €)																																
	<i>di base</i>	33.840	36.013																													
	<i>supplementare</i>	7.100	8.141																													
<i>elementi da dedurre (*)</i>	0	-3.410																														

Tabella 2: Qualità del credito

(milioni di euro)

(MILIONI DI €)	31.12.2013			31.12.2012			Variazione Esposizione netta
	Esposizione lorda	Rettifiche complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche complessive	Esposizione netta	
Sofferenze	34.595	-21.635	12.960	28.362	-17.160	11.202	1.758
Incagli	18.019	-4.178	13.841	14.480	-2.985	11.495	2.346
Crediti ristrutturati	2.728	-413	2.315	3.587	-724	2.863	-548
Crediti scaduti / sconfinanti	2.233	-274	1.959	3.244	-332	2.912	-953
Attività deteriorate	57.575	-26.500	31.075	49.673	-21.201	28.472	2.603
Finanziamenti in bonis	300.457	-2.404	298.053	333.989	-2.550	331.439	-33.386
Crediti in bonis rappresentati da titoli	15.207	-344	14.863	17.108	-394	16.714	-1.851
Crediti verso clientela	373.239	-29.248	343.991	400.770	-24.145	376.625	-32.634

Dati riesposti, ove necessario, per tenere conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento e delle attività in via di dismissione.

Tabella 3: Principali indicatori di rischiosità creditizia consolidati

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Sofferenze lorde/impieghi lordi (clientela)	9,3%	7,1%
Sofferenze nette/impieghi netti (clientela)	3,8%	3,0%
Crediti deteriorati lordi/impieghi lordi (clientela)	15,4%	12,4%
Crediti deteriorati netti/impieghi netti (clientela)	9,0%	7,6%
Rapporto di copertura dei crediti deteriorati	46,0%	42,7%
Rapporto di copertura delle sofferenze	62,5%	60,5%
Sofferenze nette/patrimonio netto	29,1%	22,7%

Dati riesposti, ove necessario, per tenere conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento e delle attività in via di dismissione.

Il rapporto tra rettifiche di valore su crediti contabilizzate nell'esercizio e ammontare netto dei crediti verso clientela a fine 2013 è del 2,1% (1,3% a fine 2012).

Si riportano di seguito i principali indicatori di rischiosità creditizia medi di sistema relativi ai primi cinque gruppi bancari al 31 dicembre 2013 ed al 31 dicembre 2012 (*):

	dic-13	dic-12
Sofferenze lorde/impieghi lordi	9,4%	7,7%
Crediti deteriorati lordi/impieghi lordi	16,6%	14,0%
Rapporto di copertura dei crediti deteriorati	44,6%	41,1%
Rapporto di copertura delle sofferenze	58,6%	56,1%

(*) Fonte: Banca d'Italia – Rapporto sulla stabilità finanziaria n. 1 - maggio 2014 e n. 5 - aprile 2013. I dati sono riferiti ai gruppi bancari e ricomprendono le filiali all'estero di banche italiane e i soggetti non bancari; sono escluse le filiali di banche estere che operano in Italia.

Tabella 4: Grandi rischi

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Grandi Rischi: valore di bilancio (MILIONI DI €)	97.832	99.359
Grandi Rischi: valore ponderato (MILIONI DI €)	11.170	9.185
Grandi Rischi: numero	4	5
Rapporto Grandi Rischi (valore ponderato) / Impieghi netti (%)	3,2%	2,4%

Tabella 5: Principali dati del conto economico consolidato riclassificato

(MILIONI DI €)

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione percentuale
Interessi netti	8.132	9.430	-13,8
Commissioni nette	6.149	5.451	12,8
Risultato dell'attività di negoziazione	1.161	2.182	-46,8
Risultato della gestione operativa	7.943	8.968	-11,4
Costi operativi	-8.352	-8.913	-6,3
Risultato corrente al lordo delle imposte	2.489	3.610	-31,1
Risultato netto	-4.550	1.605	

Dati riesposti, ove necessario, per tenere conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento e nelle attività in via di dismissione.

Tabella 6: Principali dati dello stato patrimoniale consolidato riclassificato

(MILIONI DI €)

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione percentuale
Raccolta diretta	372.033	380.353	-2,2
Raccolta indiretta	430.287	413.796	4,0
Attività finanziarie	204.021	199.790	2,1
Crediti verso clientela	343.991	376.625	-8,7
Totale attivo	626.283	673.582	-7,0
Patrimonio netto	44.515	49.320	-9,7
Capitale sociale	8.546	8.546	0

Dati riesposti, ove necessario, per tenere conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento e nelle attività in via di dismissione.

Esposizione nei confronti di debitori sovrani

Al 31 dicembre 2013, il Gruppo Intesa Sanpaolo aveva esposizioni verso debitori sovrani rappresentate da titoli di debito per 120 miliardi (di cui 45 miliardi riferiti a titoli in portafoglio delle compagnie assicurative del Gruppo) rispetto ad attività finanziarie pari a 219 miliardi (inclusive dei crediti rappresentati da titoli) e da altri impieghi per 22 miliardi rispetto a crediti verso clientela pari a 329 miliardi (al netto dei crediti rappresentati da titoli, ricompresi tra le attività finanziarie). In questo ambito, l'esposizione in titoli verso lo Stato italiano ammonta a circa 103 miliardi, a cui si aggiungono circa 20 miliardi rappresentati da impieghi.

Informazioni sulla liquidità

Al 31/12/2013 il *Loan to Deposit Ratio*, ovvero il rapporto tra i crediti verso la clientela e la somma dei depositi della clientela e delle obbligazioni emesse, era pari al 92%, in calo rispetto al 99% del 31/12/2012. A fine dicembre 2013 risultano già rispettati i livelli minimi di liquidità previsti da Basilea 3: il *Liquidity Coverage Ratio* (LCR) ed il *Net Stable Funding Ratio* (NSFR) superano infatti il 100%.

Inoltre, in considerazione delle abbondanti riserve di liquidità e del significativo contributo della raccolta stabile retail, l'Emittente presenta un solido profilo di rischio sia con riferimento al *funding liquidity risk* sia con riferimento al *market liquidity risk*. Al 31 dicembre 2013 gli attivi stanziabili presso le Banche Centrali sono pari a un livello corrispondente a una liquidità di 88 miliardi di euro. Le attività liquide sono pari a 124 miliardi di euro. I 36 miliardi di fondi acquisiti dalla BCE tramite le aste LTRO a 3 anni nel 2011-2012, sono stati completamente rimborsati nel corso del 2013 e parzialmente sostituiti con altre operazioni di rifinanziamento presso l'Autorità monetaria di durata compresa tra una settimana e 3 mesi, ammontanti a circa 20 miliardi a fine 2013.

Esposizione del portafoglio dell'Emittente ai rischi di mercato

Con riferimento al VaR del *trading book*, per quanto concerne l'intero esercizio 2013, il profilo di rischio medio del Gruppo (pari a 57,9 milioni) risulta in diminuzione rispetto ai valori medi del 2012 (pari a 82,1 milioni). Analizzandone la composizione con riferimento ai diversi fattori, si osserva la prevalenza del rischio credit spread, mentre è minore l'incidenza del rischio azioni e tassi d'interesse. Con riferimento ai rischi di *banking book*, il rischio di tasso di interesse, misurato in termini di VaR, è stato nel corso del 2013 mediamente pari a 39 milioni. A fine dicembre 2013 il VaR è pari a 40 milioni (83 milioni il dato di fine 2012). Sempre con riferimento al *banking book* il rischio generato dal portafoglio azionario di minoranza quotato, in gran parte detenuto nella categoria AFS (Available for Sale), ha registrato nel 2013 un livello medio, misurato in termini di VaR, di 68 milioni (81 milioni il valore di fine 2012) e di 33 milioni a fine esercizio 2013.

* * *

		<p>L'Emittente attesta che dal 31 dicembre 2013, data dell'ultimo bilancio annuale dell'Emittente sottoposto alla revisione legale dei conti e pubblicato, non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente.</p> <p>Alla data di approvazione del Documento di Registrazione non si segnalano cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale del Gruppo dell'Emittente, dalla chiusura dell'ultimo esercizio per il quale sono state pubblicate informazioni finanziarie a livello consolidato sottoposte alla revisione legale.</p>																									
B.13	Descrizione di qualsiasi fatto recente relativo all'Emittente che sia sostanzialmente rilevante per la valutazione della sua solvibilità	Non si sono verificati fatti recenti nella vita dell'Emittente che siano sostanzialmente rilevanti per la valutazione della sua solvibilità.																									
B.14	Dipendenza all'interno del Gruppo	L'Emittente gode di autonomia gestionale in quanto società capogruppo del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo. Nessun soggetto controlla l'Emittente ai sensi dell'art. 93 del D. Lgs. n. 58/1998.																									
B.15	Descrizione delle principali attività dell'Emittente	<p>L'Emittente ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme, direttamente e anche per il tramite di società controllate. A tal fine essa può, con l'osservanza delle disposizioni vigenti, e previo ottenimento delle prescritte autorizzazioni, direttamente e anche per il tramite di società controllate, compiere tutte le operazioni e i servizi bancari, finanziari, inclusa la costituzione e la gestione di forme pensionistiche aperte o chiuse, nonché ogni altra operazione strumentale o connessa al raggiungimento dello scopo sociale.</p> <p>In particolare, le attività del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo includono <i>private banking, asset management, asset gathering</i>, bancassicurazione, credito industriale, leasing, factoring, M&A, finanza strutturata, <i>capital markets, merchant banking e public finance</i>.</p>																									
B.16	Informazioni relative agli assetti proprietari	Alla data di approvazione del Documento di Registrazione, nessun soggetto esercita il controllo dell'Emittente.																									
B.17	Rating attribuiti all'Emittente	<p>Alla data dell'8 aprile 2014 sono stati assegnati al debito dell'Emittente i seguenti livelli di <i>rating</i> da parte delle principali agenzie specializzate:</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Agenzia di <i>rating</i></th> <th>Debito a breve termine</th> <th>Debito a medio-lungo termine</th> <th>Outlook / Trend lungo termine</th> <th>Data dell'ultimo report</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>DBRS</td> <td>R-1 (low)</td> <td>A (low)</td> <td>Negativo</td> <td>4 ottobre 2013</td> </tr> <tr> <td>Fitch</td> <td>F2</td> <td>BBB+</td> <td>Negativo</td> <td>17 dicembre 2013</td> </tr> <tr> <td>Moody's</td> <td>P-2</td> <td>Baa2</td> <td>Stabile</td> <td>10 aprile 2014</td> </tr> <tr> <td>S&P's</td> <td>A-2</td> <td>BBB</td> <td>Negativo</td> <td>29 ottobre 2013</td> </tr> </tbody> </table> <p>L'Emittente non intende richiedere un giudizio di rating per ciascuna emissione di Titoli.</p>	Agenzia di <i>rating</i>	Debito a breve termine	Debito a medio-lungo termine	Outlook / Trend lungo termine	Data dell'ultimo report	DBRS	R-1 (low)	A (low)	Negativo	4 ottobre 2013	Fitch	F2	BBB+	Negativo	17 dicembre 2013	Moody's	P-2	Baa2	Stabile	10 aprile 2014	S&P's	A-2	BBB	Negativo	29 ottobre 2013
Agenzia di <i>rating</i>	Debito a breve termine	Debito a medio-lungo termine	Outlook / Trend lungo termine	Data dell'ultimo report																							
DBRS	R-1 (low)	A (low)	Negativo	4 ottobre 2013																							
Fitch	F2	BBB+	Negativo	17 dicembre 2013																							
Moody's	P-2	Baa2	Stabile	10 aprile 2014																							
S&P's	A-2	BBB	Negativo	29 ottobre 2013																							

Sezione C – Strumenti finanziari

C.1	Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari offerti, compresi eventuali codici di identificazione degli strumenti finanziari	<p>I Titoli offerti sono rappresentati da obbligazioni emesse da Intesa Sanpaolo</p> <p>In particolare, i Titoli offerti sono Obbligazioni a Tasso Misto con Tasso Minimo e Tasso Massimo, cioè titoli di debito che determinano l'obbligo per l'Emittente di rimborsare all'investitore il 100% del loro valore nominale in un'unica soluzione alla Data di Scadenza. Le Obbligazioni a Tasso Misto con Tasso Minimo e Tasso Massimo maturano, a partire dalla Data di Godimento, interessi che, secondo il periodo cedolare di riferimento, sono, per una parte della durata delle Obbligazioni, interessi a tasso fisso e, per una parte della durata delle Obbligazioni, interessi a tasso variabile. Con riferimento al Periodo con Interessi a Tasso Fisso, le Obbligazioni maturano una Cedola Fissa pagabile in via posticipata. Con riferimento al Periodo con Interessi a Tasso Variabile, le Obbligazioni maturano Cedole Variabili indicizzate al tasso EURIBOR, maggiorato di un Margine espresso come valore percentuale costante, pagabili in via posticipata che non potranno essere inferiori ad un Tasso Minimo e superiori ad un Tasso Massimo.</p> <p>Codice ISIN: IT0005025512</p>
C.2	Valuta di emissione degli strumenti finanziari	I Titoli sono denominati in Euro.
C.5	Descrizione di eventuali	Non sono previste restrizioni alla libera trasferibilità dei Titoli in Italia.

	restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari	I Titoli non potranno essere offerti, venduti o comunque consegnati, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America, in Canada, Giappone, Australia ed in qualsiasi altro paese nel quale tali atti non siano consentiti in assenza di specifiche esenzioni o autorizzazioni da parte delle competenti autorità.
C.8	Descrizione dei diritti connessi agli strumenti finanziari / Ranking degli strumenti finanziari	Le Obbligazioni incorporano i diritti previsti dalla normativa vigente per i titoli della stessa categoria. Gli obblighi a carico dell'Emittente nascenti dalle Obbligazioni non sono subordinati ad altre passività dello stesso, fatta eccezione per quelle assistite da cause legittime di prelazione. Ne consegue che il credito dei portatori verso l'Emittente verrà soddisfatto <i>pari passu</i> con gli altri crediti chirografari (cioè non garantiti e non privilegiati) dell'Emittente.
C.9	Data di godimento e di scadenza degli interessi Tasso di interesse nominale o, qualora il tasso non sia fisso, descrizione del sottostante sul quale è basato	Data di Godimento dei Titoli: 10 luglio 2014. Dalla Data di Godimento, le Obbligazioni fruttano, sul valore nominale, interessi pagabili in via posticipata in cedole annuali alle date seguenti: - Data di Pagamento degli Interessi Fissi: 10 luglio 2015; - Date di Pagamento degli Interessi Variabili: 10 luglio 2016, 10 luglio 2017, 10 luglio 2018, 10 luglio 2019 e 10 luglio 2020. Le Obbligazioni corrispondono, durante il Periodo con Interessi a Tasso Fisso, una Cedola Fissa e, durante il Periodo con Interessi a Tasso Variabile, cinque Cedole Variabili che saranno determinate come segue: Cedola Fissa: sarà determinata applicando al valore nominale delle Obbligazioni un Tasso Fisso pari al 3,00% annuo lordo. L'ammontare lordo della Cedola Fissa sarà pari a euro 300,00 per ogni euro 10.000 di valore nominale. Cedole Variabili: il tasso lordo di ogni Cedola Variabile sarà determinato come segue: 1) nella Data di Rilevazione, corrispondente al secondo giorno di apertura del sistema TARGET2 antecedente la data di decorrenza di ciascuna Cedola Variabile, verrà rilevata la quotazione del tasso EURIBOR a tre mesi; 2) la quotazione dell'EURIBOR di cui al precedente punto (1) sarà incrementata del Margine pari a +0,25%; 3) il valore di cui al precedente punto (2) sarà arrotondato allo 0,001% più vicino; 4) se il valore di cui al precedente punto (3) sarà superiore al valore del Tasso Massimo, pari al 3,50% del valore nominale dei Titoli, il tasso lordo della Cedola Variabile sarà pari al Tasso Massimo; 5) se il valore di cui al precedente punto (3) sarà inferiore al valore del Tasso Minimo, pari al 1,25% del valore nominale dei Titoli, il tasso lordo della Cedola Variabile sarà pari al Tasso Minimo. Il tasso lordo, così determinato, sarà applicato al valore nominale dei Titoli.
	Data di scadenza e modalità di ammortamento del prestito, comprese le procedure di rimborso	Data di Scadenza dei Titoli: 10 luglio 2020. Prezzo di Rimborso: 100% del valore nominale. Il rimborso avverrà in un'unica soluzione alla Data di Scadenza. I rimborsi saranno effettuati tramite gli intermediari autorizzati aderenti alla Monte Titoli S.p.A. Non è prevista la facoltà di rimborso anticipato dei Titoli.
	Indicazione del tasso di rendimento	Il tasso di rendimento effettivo alla data di emissione rappresenta la remunerazione dell'investimento in termini percentuali che il cliente otterrà nell'ipotesi di detenzione dei Titoli sino a scadenza. Il tasso di rendimento effettivo delle Obbligazioni è calcolato in ipotesi di cedola costante, cioè nell'ipotesi che il valore del tasso EURIBOR a tre mesi rilevato in data 22 maggio 2014 e pari a 0,318% sia costante per tutta la vita dei Titoli e tenendo conto della Cedola Fissa del 3,00% pagabile il 10 luglio 2015. - Rendimento effettivo lordo: 1,55% annuo - Rendimento effettivo netto: 1,15% annuo Il rendimento effettivo minimo offerto a scadenza dalle Obbligazioni è pari al 1,55% annuo lordo ed al 1,15% annuo netto Il rendimento effettivo massimo offerto a scadenza dalle Obbligazioni è pari al 3,41% annuo lordo ed al 2,52% annuo netto
	Nome del rappresentante degli obbligazionisti	Non è prevista la costituzione di organizzazioni per rappresentare gli interessi dei portatori delle Obbligazioni.

C.10	Descrizione della componente derivativa implicita	<p>Obbligazioni a Tasso Misto con Tasso Minimo e Tasso Massimo</p> <p>La componente derivativa implicita nel Titolo è costituita da un'opzione di tipo <i>call</i> europeo, implicitamente venduta dal sottoscrittore, e da un'opzione di tipo <i>put</i> europeo, implicitamente acquistata dal sottoscrittore, entrambe sul tasso EURIBOR, con scadenza pari a quella del Titolo. Il valore complessivo della componente derivativa, derivante dalla somma algebrica dei valori delle opzioni sopra indicate è determinato sulla base delle condizioni di mercato ed è calcolato sulla base della formula di <i>Black&Scholes</i> (1), utilizzando una volatilità (2) media su base annua ed un tasso <i>risk free</i> (3).</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Per formula di Black&Scholes si intende la formula matematica utilizzata per calcolare il prezzo di non arbitraggio di un'opzione call o put di tipo europeo. 2) Per volatilità si intende la misura dell'oscillazione del valore di un'attività finanziaria intorno alla propria media. 3) Per tasso risk free si intende il rendimento di un investimento che viene offerto da uno strumento finanziario che non presenta caratteristiche di rischiosità.
C.11	Mercato di quotazione dei Titoli	<p>L'Emittente si impegna a fare richiedere tramite la controllata Banca IMI l'ammissione delle Obbligazioni alla negoziazione sul Sistema Multilaterale di Negoziazione EuroTLX, mercato organizzato e gestito da EuroTLX SIM S.p.A.. Si rinvia al "Regolamento di EuroTLX", a disposizione sul sito <i>internet</i> www.eurotlx.com, per informazioni relative alle modalità di negoziazione dei Titoli su tale mercato.</p> <p>Ove le Obbligazioni non siano ammesse alla negoziazione su EuroTLX, l'Emittente si riserva di richiedere a Borsa Italiana S.p.A. l'ammissione alla quotazione sul Mercato Telematico delle Obbligazioni e dei Titoli di Stato (MOT). Non vi è tuttavia alcuna garanzia che le Obbligazioni siano ammesse alla quotazione sul MOT dopo la loro emissione.</p>

Sezione D - Rischi

D.2	Informazioni fondamentali sui principali rischi che sono specifici per l'emittente	<ul style="list-style-type: none"> • Rischi connessi con la crisi economico-finanziaria generale La capacità reddituale e la stabilità dell'Emittente e del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo sono influenzate dalla situazione economica generale e dalla dinamica dei mercati finanziari ed, in particolare, dalla solidità e dalle prospettive di crescita delle economie dei Paesi in cui la Banca e il Gruppo operano, inclusa la loro affidabilità creditizia, nonché dell' "Area Euro" nel suo complesso. • Rischio connesso alla perdita dell'esercizio 2013 di Intesa Sanpaolo S.p.A. e del Gruppo Intesa Sanpaolo A causa di rettifiche di valore dell'avviamento e di altre attività immateriali, il risultato netto consolidato per l'esercizio 2013 è negativo per 4.550 milioni di euro, rispetto a quello positivo per 1.605 milioni del 2012. Il risultato netto consolidato, escludendo le rettifiche di valore dell'avviamento e delle altre attività intangibili, è pari a 1.218 milioni di euro, rispetto ai 1.605 milioni del 2012 (-24,1%). • Rischio di credito L'Emittente è esposto ai tradizionali rischi relativi all'attività creditizia. Pertanto, l'inadempimento da parte dei clienti ai contratti stipulati ed alle proprie obbligazioni, ovvero l'eventuale mancata o non corretta informazione da parte degli stessi in merito alla rispettiva posizione finanziaria e creditizia, potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente. • Rischi connessi al deterioramento della qualità del credito La classificazione e la valutazione dei crediti vengono effettuate con prudenza, per cogliere in modo tempestivo e corretto le conseguenze dell'evoluzione negativa del contesto economico. La rapidità e l'ampiezza dell'aggravamento e del propagarsi della crisi richiedono una continua revisione sia degli impieghi che già presentavano sintomi di problematicità, sia di quelli privi di evidenti sintomi di deterioramento. I principali indicatori di rischiosità creditizia consolidati dell'Emittente sono riportati nell'Elemento B12 (Tabella 3) della presente Nota di Sintesi. Come riportato nella Relazione del Consiglio di Sorveglianza all'Assemblea degli Azionisti sull'attività di vigilanza svolta nel 2013 ai sensi dell'art. 153 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 25.1.3, lettera d), dello Statuto, documento predisposto e messo a disposizione del pubblico per l'assemblea dell'8 maggio 2014, il Consiglio di Sorveglianza ha approfondito i processi di gestione e valutazione del credito problematico e deteriorato, oggetto
-----	---	---

di accertamenti ispettivi nel corso del 2013 da parte di Banca d'Italia. Sono inoltre state valutate le azioni correttive intraprese e le verifiche di audit richieste dall'Autorità di Vigilanza in relazione alla congruità degli accantonamenti su un campione di posizioni creditizie in sofferenza. D'intesa con la Banca d'Italia, le verifiche della funzione di revisione interna hanno altresì riguardato il profilo creditizio dei principali gruppi economici classificati *in bonis* e gruppi bancari rilevanti per esposizione.

- **Rischio di esposizione nei confronti di debitori sovrani**

La crisi del debito sovrano ha condizionato l'andamento dei mercati e le scelte di politica economica di molti Paesi europei. Al 31 dicembre 2013 il Gruppo Intesa Sanpaolo ha esposizioni verso debitori sovrani per complessivi Euro 142 miliardi, di cui Euro 120 miliardi rappresentati da titoli di debito ed Euro 22 miliardi rappresentati da altri impieghi.

- **Rischio di mercato**

E' il rischio di perdite di valore degli strumenti finanziari, ivi inclusi i titoli degli stati sovrani, detenuti dall'Emittente per effetto dei movimenti delle variabili di mercato (a titolo esemplificativo ma non esaustivo, tassi di interesse, prezzi dei titoli, tassi di cambio) che potrebbero generare un deterioramento della solidità patrimoniale dell'Emittente e/o del Gruppo.

- **Rischio operativo**

E' il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni ed insiti nell'operatività dell'Emittente. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali.

- **Rischio di liquidità dell'Emittente**

E' il rischio che la Banca non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento quando essi giungono a scadenza, sia per incapacità di reperire fondi sul mercato (*funding liquidity risk*), sia per difficoltà a smobilizzare propri attivi (*market liquidity risk*).

- **Altri Rischi**

- Rischio strategico

E' il rischio, attuale o prospettico, legato ad una potenziale flessione degli utili o del capitale derivante da cambiamenti del contesto operativo o da decisioni aziendali errate, attuazione inadeguata di decisioni, scarsa reattività a variazioni del contesto competitivo.

- Rischio di reputazione

E' il rischio attuale e prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da una percezione negativa dell'immagine della Banca da parte di clienti, controparti, azionisti, investitori ed autorità di vigilanza.

- Rischio sugli immobili di proprietà

E' il rischio legato alla possibilità di conseguire perdite economiche in base ad una variazione sfavorevole del valore degli immobili di proprietà.

- **Rischio collegato a procedimenti giudiziari**

Il rischio derivante da procedimenti giudiziari consiste nella possibilità per l'Emittente di dover sostenere risarcimenti, in caso di esito sfavorevole degli stessi. Le più consuete controversie giudiziarie sono relative ad azioni di nullità, annullamento, inefficacia o risarcimento danni conseguenti a operazioni afferenti all'ordinaria attività bancaria e finanziaria svolta dall'Emittente.

- **Rischio connesso alle attività di Comprehensive Assessment: *asset quality review/stress test***

In data 23 ottobre 2013 la BCE ha comunicato che, insieme alle autorità nazionali preposte alla conduzione della vigilanza bancaria, svolgerà una valutazione approfondita del sistema bancario (Comprehensive Assessment) ai sensi del regolamento sul Meccanismo di Vigilanza Unico (Regolamento (UE) n. 1024/2013 del Consiglio del 15 ottobre 2013) entrato in vigore il 3 novembre 2013. L'esercizio si svolgerà nel corso del 2014, coinvolgerà i maggiori istituti di credito europei, tra i quali il Gruppo Intesa Sanpaolo e comprenderà degli *stress test* per verificare la tenuta dei bilanci bancari in scenari di stress e valutare la robustezza, dal punto di vista del capitale regolamentare, nel caso di eventuali situazioni di stress riconducibili a determinate condizioni restrittive.

Qualora gli *stress test*, tenuto conto anche dei risultati dell'*asset quality review*, evidenziassero che la Banca non soddisfa i parametri di patrimonializzazione fissati dall'EBA, l'Autorità di Vigilanza potrebbe richiedere l'adozione di misure

volte a colmare i deficit di capitale rivelati dallo *stress test*.

• **Rischio connesso al trattamento contabile della partecipazione detenuta in Banca d'Italia**

Il D.L. 30 novembre 2013, n. 133, convertito nella Legge 29 gennaio 2014, n. 5, ha modificato lo Statuto della Banca d'Italia, che è stato poi approvato dall'assemblea dei Partecipanti il 23 dicembre 2013 ed entrato in vigore il 31 dicembre 2013.

La legge ha autorizzato Banca d'Italia ad aumentare il capitale a euro 7,5 miliardi variando il valore nominale delle quote e portandolo a euro 25.000 ciascuna.

Le modifiche statutarie, novando profondamente i diritti connessi, hanno mutato radicalmente la natura dei titoli rappresentativi delle quote di partecipazione al capitale della Banca d'Italia rispetto a quelli antecedenti la riforma. Per effetto di tali modifiche le quote partecipative già possedute (127.266 quote) sono state cancellate ed in loro sostituzione, in aderenza con le prescrizioni del principio contabile IAS 39, sono stati iscritti in egual numero i nuovi titoli.

Il valore di iscrizione iniziale delle nuove quote corrisponde al loro valore nominale che è stato assunto coincidente con il fair value in aderenza con il documento "Un aggiornamento del valore delle quote di capitale della Banca d'Italia", pubblicato dalla Banca d'Italia e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze il 9 novembre 2013. Pertanto, il valore cui sono iscritti i nuovi titoli nel Bilancio Consolidato 2013 è di 3.182 milioni.

In aderenza alle prescrizioni dello IAS 39, la differenza tra il valore di iscrizione in bilancio delle quote annullate (624 milioni) ed il valore di iscrizione delle nuove quote (3.182 milioni), pari a 2.558 milioni, è stata imputata a Conto economico nella voce Utili (Perdite) delle partecipazioni.

Sono in corso approfondimenti presso sedi internazionali sul trattamento contabile da adottare nei bilanci redatti secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS. Intesa Sanpaolo ha preso atto degli approfondimenti in corso e, anche confortata da pareri giuridici e contabili acquisiti, ha ritenuto appropriato procedere alla cancellazione delle quote annullate ed all'iscrizione delle nuove quote ottenute in cambio al fair value, con rilevazione nel conto economico della differenza di valore emergente. Nel caso in cui la plusvalenza derivante dalle quote detenute in Banca d'Italia fosse stata imputata a patrimonio netto non ci sarebbero stati effetti sui coefficienti patrimoniali del Gruppo in quanto tale beneficio - secondo le istruzioni di Banca d'Italia - al 31 dicembre 2013 è stato sterilizzato nel calcolo dei coefficienti patrimoniali.

Si segnala infine che, con D.L. 24 aprile 2014, n. 66, in corso di conversione da parte delle Camere, l'aliquota dell'imposta sostitutiva è stata elevata dal 12% al 26%. Ciò comporta un maggior onere per il Gruppo Intesa Sanpaolo di circa 440 milioni. Il maggior onere è di competenza dell'esercizio 2014.

• **Rischio connesso all'evoluzione della regolamentazione del settore bancario e finanziario**

Da gennaio 2014 entra in vigore, secondo un piano di graduale adozione, la nuova normativa europea relativa all'adeguatezza patrimoniale delle banche, approvata a fine giugno 2013 dal Parlamento Europeo nota come normativa Basilea 3 (cd. *Capital Requirement Directive*, "CRD").

Gli sviluppi del complesso normativo prevedono, tra le principali innovazioni, l'innalzamento del livello ed il rafforzamento della qualità del capitale delle banche (con l'introduzione del *Common Equity Tier I* - CET1), l'introduzione del *Leverage Ratio* (rapporto tra il Core Tier I e il Total Asset, comprensivo dell'off balance sheet rettificato per l'effettiva esposizione in derivati), modifiche relative alla valutazione del rischio di controparte e l'introduzione di due nuovi indicatori regolamentari della liquidità (*Liquidity Coverage Ratio* - LCR e *Net Stable Funding Ratio* - NSFR).

Intesa Sanpaolo presenta livelli di patrimonializzazione (CET1 superiore all'8%) e indicatori di liquidità (superiori al 100%) adeguati, considerando le nuove impostazioni. Con riferimento a tali nuovi indicatori, l'Emittente ha aggiornato le Politiche interne di gestione e governo dei rischi di Gruppo prevedendo un regolare utilizzo, anche ai fini gestionali, dei nuovi ratio regolamentari.

Il 15 aprile 2014 il Parlamento Europeo ha adottato la Direttiva BRRD (*Bank Recovery and Resolution Directive*) e il Regolamento SRM (*Single Resolution Mechanism*) che regolamentano il sistema europeo di risoluzione delle crisi bancarie, nonché la nuova Direttiva DGSD (*Deposit Guarantee Schemes Directive*), che introduce una nuova regolamentazione unitaria in tema di sistemi

		<p>di garanzia dei depositi.</p> <p>Per quanto a noi noto, i testi della BRRD e della DGSD sono stati approvati in via definitiva e dovrebbero essere pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea nel mese di giugno 2014, dopo l'approvazione formale da parte del Consiglio. Il testo del Regolamento SRM, invece, deve ancora essere sottoposto a revisione linguistica e pertanto potrebbe ancora essere suscettibile di adattamenti. I testi approvati completano il quadro normativo della nuova Unione Bancaria, volta ad assicurare un sistema di supervisione e risoluzione delle crisi degli enti creditizi e delle imprese di investimento univoco a livello europeo.</p> <p>Di seguito una breve sintesi dei tre testi che sono fra loro correlati:</p> <p>BRRD – la direttiva istituisce un quadro di risanamento e di risoluzione delle crisi degli enti creditizi e delle imprese di investimento univoco per tutti gli Stati Membri, con il principale intento di salvaguardare le principali funzioni degli enti in crisi evitando, al tempo stesso, gli interventi di tipo governativo;</p> <p>SRM – il Meccanismo Unico di Risoluzione è complementare al SSM (<i>Single Supervisory Mechanism</i>) con il quale sono stati attribuiti alla BCE poteri diretti di vigilanza sulle banche residenti nell'area Euro e in altri Stati Membri che aderiscano all'Unione Bancaria. L'SRM assicura che la risoluzione degli enti creditizi e delle imprese di investimento vigilati ai sensi dell'SSM possa essere gestita in modo efficiente con costi minimi per l'economia reale;</p> <p>DGSD – la direttiva modifica la normativa europea preesistente relativa ai sistemi di garanzia dei depositi in termini di maggiore salvaguardia dei depositanti i quali, grazie ad un meccanismo di copertura precostituito a livello di ciascun Stato Membro, in caso di crisi dell'ente creditizio, vedono i propri depositi tenuti indenni da eventuali perdite fino all'importo di Euro 100.000.</p> <p>Avvertenza: Credit spread</p> <p>Il valore di <i>credit spread</i> (inteso come differenza tra il rendimento di una obbligazione <i>plain vanilla</i> di propria emissione e il tasso <i>mid swap</i>) è pari a +98 bps alla data del 5 maggio 2014. Si invitano dunque gli investitori a considerare tale indicatore al fine di un ulteriore apprezzamento della rischiosità dell'Emittente. Si segnala che valori più elevati del <i>credit spread</i> (da intendersi anche comparativamente rispetto ad emittenti assimilabili per tipologia, dimensione, <i>rating</i>, ecc.) sono generalmente associati ad una percezione di maggiore rischiosità dell'emittente da parte del mercato.</p>
D.3	<p>Informazioni fondamentali sui principali rischi che sono specifici per gli strumenti finanziari</p>	<p><u>Fattori di rischio generali relativi alle Obbligazioni</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Rischio di credito dell'Emittente E' il rischio che l'Emittente non sia in grado di far fronte alle proprie obbligazioni in relazione al pagamento di quanto dovuto in virtù dei Titoli (per capitale e interessi). ➤ Rischio connesso all'assenza di garanzie specifiche di pagamento I Titoli non sono assistiti dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi. L'Emittente non ha previsto garanzie ovvero impegni di terzi per assicurare il buon esito dei pagamenti dovuti in base ai Titoli sia con riferimento al rimborso del capitale sia al pagamento degli interessi previsti. ➤ Rischi relativi alla vendita delle Obbligazioni prima della scadenza <ul style="list-style-type: none"> • Rischio di tasso E' il rischio di variazione dei tassi di interesse sui mercati finanziari a cui sono esposti gli investitori qualora decidessero di vendere i Titoli prima della scadenza: infatti, il prezzo di mercato potrebbe risultare anche inferiore al prezzo di sottoscrizione dei Titoli. • Rischio di liquidità Si riferisce alla eventuale difficoltà di trovare tempestiva ed adeguata contropartita nel caso di disinvestimento dei Titoli prima della scadenza, essendo l'investitore esposto al rischio di dover accettare un prezzo inferiore al valore teorico ("<i>Fair Value</i>") dei Titoli, con la conseguenza di eventuali perdite in conto capitale. • Rischio correlato al deterioramento del merito di credito dell'Emittente Un peggioramento attuale o prospettico della situazione economica e finanziaria dell'Emittente si riflette sul merito creditizio dello stesso, espresso anche dai giudizi di <i>rating</i> attribuiti all'Emittente, e può influire quindi negativamente sul prezzo di mercato delle Obbligazioni. • Rischio connesso alla presenza di costi/commissioni In caso di rivendita delle Obbligazioni prima della scadenza, la presenza di costi/commissioni potrebbe comportare un prezzo sul mercato secondario

inferiore al Prezzo di Offerta.

➤ **Rischi connessi ai conflitti di interesse**

- **Rischio connesso alla coincidenza dell'Emittente con il Responsabile del Collocamento e all'appartenenza del Responsabile del Collocamento e del Collocatore al medesimo gruppo bancario**

Dal momento che il ruolo di Responsabile del Collocamento viene svolto dall'Emittente e che quello di Collocatore viene svolto da una società facente parte del Gruppo Intesa Sanpaolo, l'Emittente e il Collocatore si trovano in una situazione di conflitto di interessi in quanto trattasi di un'operazione avente ad oggetto Obbligazioni emesse e collocate dal medesimo gruppo bancario.

- **Rischio connesso alla coincidenza dell'Emittente con l'Agente per il Calcolo**

L'Emittente opera quale Agente per il Calcolo. Tale coincidenza di ruoli determina una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori.

- **Rischio connesso alla definizione dei termini e delle condizioni delle Obbligazioni da parte dell'Emittente**

L'Emittente ha definito i termini e le condizioni delle Obbligazioni anche sulla base delle commissioni di collocamento riconosciute al Collocatore e sulla base dei compensi riconosciuti a Banca IMI, società appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo, a copertura dei costi relativi alla gestione del rischio di tasso per il mantenimento delle condizioni di offerta.

- **Rischio connesso all'appartenenza dell'Emittente e della controparte che effettua la copertura al medesimo gruppo bancario**

L'Emittente si è coperto dal rischio di tasso d'interesse derivante dall'emissione stipulando contratti di copertura con Banca IMI, società facente parte del Gruppo Intesa Sanpaolo; in ogni caso di stipula di un contratto di copertura, i costi eventualmente derivanti dalla cancellazione (totale o parziale) di detti contratti saranno comunque sostenuti da società facenti parte del Gruppo Intesa Sanpaolo nell'ipotesi in cui l'importo complessivo dei suddetti contratti risultasse superiore all'importo nominale delle Obbligazioni effettivamente collocate.

- **Rischio connesso alla successiva operatività sul mercato secondario**

Le Obbligazioni saranno negoziate sul Sistema Multilaterale di Negoziazione EuroTLX, mercato organizzato e gestito da EuroTLX SIM S.p.A., società partecipata in misura rilevante da Banca IMI, società quest'ultima appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo, che svolge anche il ruolo di *market maker* e *specialist* nel suddetto mercato.

➤ **Rischio di scostamento del rendimento delle Obbligazioni rispetto al rendimento di un titolo a basso rischio emittente**

Le Obbligazioni potrebbero presentare un rendimento effettivo su base annua inferiore rispetto al rendimento effettivo su base annua di un titolo a basso rischio emittente di durata residua similare quale, ad esempio, un titolo dello Stato Italiano.

Fattori di rischio specifici correlati alle caratteristiche delle Obbligazioni

➤ **Rischio di indicizzazione**

Poiché il rendimento delle Obbligazioni a Tasso Misto con Tasso Minimo e Tasso Massimo dipende, in parte, dall'andamento del tasso EURIBOR, ad un eventuale andamento decrescente del valore del tasso EURIBOR anche il rendimento dei Titoli sarà proporzionalmente decrescente.

➤ **Rischio correlato alla presenza di un Tasso Massimo delle Cedole Variabili**

Poiché è previsto un Tasso Massimo per le Cedole Variabili, esse non potranno in nessun caso essere superiori a tale Tasso Massimo, anche in ipotesi di andamento particolarmente positivo del tasso EURIBOR.

➤ **Rischio di disallineamento tra il Parametro di Riferimento e la periodicità delle cedole**

Poiché la periodicità delle Cedole Variabili non corrisponde alla durata del Parametro di Riferimento (Cedole Variabili con scadenza annuale legate all'EURIBOR a tre mesi), tale disallineamento potrebbe incidere negativamente sul rendimento dei Titoli.

➤ **Rischio di eventi di turbativa e/o eventi straordinari riguardanti il Parametro di Riferimento**

Nell'ipotesi di non disponibilità del tasso EURIBOR, all'andamento del quale sono indicizzati gli interessi delle Obbligazioni, nella Nota Informativa sono previste particolari modalità di determinazione del Parametro di Riferimento e

		<p>quindi degli interessi a cura dell'Agente per il Calcolo.</p> <p>Ulteriori fattori di rischio</p> <p>➤ Rischio correlato all'assenza di rating dei Titoli Per i Titoli non è prevista la richiesta di <i>rating</i> da parte dell'Emittente. In assenza dell'assegnazione di un <i>rating</i> alle Obbligazioni, non vi è disponibilità immediata di un indicatore sintetico rappresentativo della loro rischiosità.</p> <p>➤ Rischio correlato all'assenza di informazioni successive all'emissione dei Titoli L'Emittente non fornirà, successivamente all'emissione dei Titoli, alcuna informazione relativamente al valore di mercato corrente delle Obbligazioni e, con riferimento alle Cedole Variabili, all'andamento del Parametro di Riferimento.</p> <p>➤ Rischio di chiusura anticipata dell'offerta Nel corso del Periodo di Offerta, l'Emittente potrà procedere in qualsiasi momento alla chiusura anticipata dell'offerta.</p> <p>➤ Rischio connesso all'annullamento dell'offerta Nelle circostanze ove gli investitori abbiano versato l'importo di sottoscrizione delle Obbligazioni prima delle comunicazioni di annullamento dell'offerta, i medesimi investitori non potranno beneficiare degli interessi sulle somme versate che avrebbero altrimenti percepito effettuando un'altra tipologia di investimento.</p> <p>➤ Rischio connesso alla variazione del regime fiscale L'investitore è soggetto al rischio di mutamento del regime fiscale applicabile ai Titoli all'atto di pubblicazione delle Condizioni Definitive e nel corso della vita dei Titoli stessi.</p>
--	--	--

Sezione E - Offerta

E.2b	Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi	<p>Le Obbligazioni saranno emesse nell'ambito dell'ordinaria attività di raccolta da parte di Intesa Sanpaolo.</p> <p>L'ammontare ricavato dall'emissione delle Obbligazioni sarà destinato all'esercizio dell'attività creditizia di Intesa Sanpaolo;</p>
E.3	Descrizione dei termini e delle condizioni dell'offerta	<p>Condizioni alle quali l'offerta è subordinata I Titoli potranno essere sottoscritti senza che l'offerta sia soggetta ad alcuna condizione.</p> <p>Ammontare totale dell'offerta L'Ammontare Nominale Massimo dell'offerta è pari a euro 250.000.000 e potrà essere aumentato a discrezione dell'Emittente. Il Valore Nominale Unitario delle Obbligazioni offerte è pari a euro 10.000 ciascuna.</p> <p>Periodo di offerta e descrizione delle procedure di sottoscrizione Periodo di Offerta: dal 30 maggio 2014 al 1 luglio 2014. L'Emittente si riserva la facoltà di disporre – in qualsiasi momento ed a suo insindacabile giudizio – la chiusura anticipata dell'offerta. Al verificarsi di circostanze straordinarie ovvero di eventi di rilievo riguardanti l'Emittente o il Gruppo o il Responsabile del Collocamento, l'Emittente e il Responsabile del Collocamento avranno altresì la facoltà di non dare inizio all'offerta, ovvero di ritirarla, e la stessa dovrà ritenersi annullata. In caso di annullamento dell'offerta le parti saranno libere da ogni obbligo reciproco, anche in relazione ai Titoli eventualmente già prenotati. Le domande di adesione all'offerta dovranno essere presentate mediante la consegna dell'apposita scheda di adesione, disponibile esclusivamente presso il Collocatore, debitamente compilata e sottoscritta dal richiedente. Le domande di adesione saranno revocabili mediante disposizione scritta da consegnare al Collocatore, entro il termine dell'ultimo giorno del Periodo di Offerta. Le adesioni saranno quindi revocabili fino alla data di chiusura dello stesso ovvero, in caso di chiusura anticipata, fino alla data di quest'ultima. Decorsi tali termini, le adesioni diventeranno irrevocabili. All'aderente che non sia titolare di un deposito titoli presso il Collocatore sarà richiesta l'apertura di tale deposito titoli presso il Collocatore medesimo. L'Emittente procederà al collocamento dei Titoli mediante offerta fuori sede ai sensi dell'articolo 30 del TUF, avvalendosi del Collocatore. Il Collocatore, autorizzato ai sensi della normativa vigente, potrà, con il preventivo consenso dell'Emittente, provvedere al collocamento fuori sede dei Titoli avvalendosi di promotori finanziari</p>

		<p>di cui all'art. 31 del TUF.</p> <p>Non è prevista la possibilità di riduzione dell'ammontare delle sottoscrizioni a seguito di riparto. Le richieste di sottoscrizione saranno soddisfatte integralmente nel limite del quantitativo richiesto e fino al raggiungimento dell'ammontare disponibile per l'offerta salvo il caso di ritiro dell'offerta.</p> <p>Le sottoscrizioni potranno essere accolte per importi minimi pari a euro 10.000 e successivi multipli di euro 10.000.</p> <p>Il pagamento delle Obbligazioni sarà effettuato nella seguente Data di Regolamento: 10 luglio 2014. I Titoli saranno messi a disposizione degli aventi diritto in pari data mediante deposito presso la Monte Titoli S.p.A..</p> <p>Destinatari dell'offerta</p> <p>I Titoli saranno offerti per l'intero ammontare al pubblico indistinto in Italia, con l'inclusione degli Investitori Qualificati.</p> <p>Prezzo di emissione e di offerta</p> <p>Prezzo di Emissione: 100% del valore nominale Prezzo di Offerta: 100% del valore nominale</p> <p>Soggetti incaricati del collocamento</p> <p>L'offerta avrà luogo in Italia e sarà effettuata per il tramite del seguente Collocatore: Banca Fideuram S.p.A. (anche per il tramite della sua controllata al 100% Sanpaolo Invest SIM S.p.A.).</p> <p>L'Emittente ha stipulato con il Collocatore un accordo di collocamento.</p> <p>Il Responsabile del Collocamento sarà Intesa Sanpaolo.</p> <p>L'Emittente corrisponderà al Collocatore una commissione di collocamento pari a 2,957%.</p>
E.4	Conflitti di interesse	<p>L'offerta delle Obbligazioni rappresenta un'operazione nella quale l'Emittente e il Collocatore hanno un interesse in conflitto in quanto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'Emittente agisce quale Responsabile del Collocamento e si avvale di un Collocatore che è una società facente parte del Gruppo Intesa Sanpaolo; • l'Emittente agisce quale Agente per il Calcolo; • l'Emittente ha definito i termini e le condizioni delle Obbligazioni anche sulla base delle commissioni di collocamento riconosciute al Collocatore; • l'Emittente ha definito i termini e le condizioni delle Obbligazioni anche sulla base dei compensi riconosciuti a Banca IMI, società appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo, a copertura dei costi relativi alla gestione del rischio di tasso per il mantenimento delle condizioni di offerta; • l'Emittente si è coperto dal rischio di tasso d'interesse derivante dall'emissione stipulando contratti di copertura con Banca IMI, società facente parte del Gruppo Intesa Sanpaolo; • le Obbligazioni saranno negoziate sul Sistema Multilaterale di Negoziazione EuroTLX, mercato organizzato e gestito da EuroTLX SIM S.p.A., società partecipata in misura rilevante da Banca IMI, società quest'ultima appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo.
E.7	Spese stimate addebitate all'investitore dall'emittente o dall'offerente	<p>Il controvalore dei Titoli sarà addebitato agli investitori alla Data di Regolamento e sarà pari al valore nominale dei Titoli stessi moltiplicato per il Prezzo di Offerta, senza ulteriore addebito di importo alcuno per spese.</p>